

I COMMENTI



*“Rispetto ai vaccini Covid è confermato che la gestione dipende direttamente dalla Protezione civile – sottolinea il direttore generale di ATS Bergamo, **Massimo Giupponi** (foto in alto) –. Tre le attività in corso in vista dell’importante appuntamento con il vaccino: 1. individuare gli hub presso i quali consegnare le prime dosi di vaccini, sono state indicate cinque centrali di distribuzione (Treviglio, Papa Giovanni XXII, Piario, Lovere e Seriate); 2. monitoraggio sul personale disponibile nei territori per poter eseguire le vaccinazioni; 3. individuare le sedi presso le quali effettuare i vaccini Covid.”*

“L’indicazione è di stare sul territorio – continua Giupponi –. Non ci sono al momento indicazioni specifiche sui requisiti delle sedi. Verrà utile il lavoro effettuato sulle sedi esterne per le vaccinazioni antinfluenzali e per i tamponi rapidi.”



*“La decisione di effettuare il test è successiva alla valutazione medica e alla verifica del quadro sintomatologico – precisa **Carlo Alberto Tersalvi** (foto in alto), direttore sanitario di ATS Bergamo –. I sindaci devono preventivamente presentare un progetto ad ATS che indichi fasi e responsabilità.”*

“Una delibera regionale regola i tamponi rapidi in particolare al di fuori del sistema sanitario regionale (privati o altri) – continua Tersalvi –. Le categorie che possono accedere sono le attività produttive, le farmacie e le attività ambulatoriali ex SSR. A differenza dei test sierologici, questi sono test diagnostici: non è possibile fare attività di screening.”



“Il decremento si è consolidato: la curva pandemica è in discesa, i casi giornalieri continuano a calare così come il setting scuola è contenuto. L’invito resta però quello per la massima prudenza”, così ha detto **Alberto Zucchi** (foto in alto), direttore del Servizio Epidemiologico Aziendale di ATS.